



**9-11 DICEMBRE:
SI E' TENUTA A FIRENZE
L'ASSISE MONDIALE DEI SINDACI**

Rilanciato il ruolo decisivo delle comunità locali nel mondo globalizzato

Negli anni '50 Firenze, per iniziativa del sindaco Giorgio La Pira, fu al centro di una rete mondiale per la pace, con la partecipazione attiva dei sindaci delle più importanti città del mondo. In un periodo di grandi tensioni (si era nel pieno della cosiddetta guerra fredda tra le due superpotenze Usa e Urss) i sindaci convennero a Firenze da tutto il mondo, il 2 ottobre 1955, per un grande convegno internazionale, dando voce alle pressanti richieste di pace che scaturivano dalle fresche ferite aperte dalla seconda guerra mondiale.

A distanza di oltre 50 anni la nostra città è tornata al centro della rete delle città del mondo per un altro evento di grande rilievo. Dal 9 all'11 dicembre oltre 500 sindaci e rappresentanti delle comunità locali si sono ritrovati infatti a Firenze, che è diventata così per alcuni giorni la capitale delle amministrazioni comunali del pianeta. Si è svolto il Consiglio Mondiale 2011 dell'**Uclg (United Cities and Local Governments)**, la più grande organizzazione internazionale dei governi locali, che rappresenta circa la metà della popolazione mondiale.

Tre giorni di incontri, dibattiti ed eventi, in Palazzo Vecchio e al Palacongressi, che hanno coinvolto amministratori provenienti da ogni parte del globo per discutere delle città e del loro futuro.

La Carta di Firenze

La Carta di Firenze è un documento proposto dal sindaco Matteo Renzi durante la cerimonia ufficiale di inaugurazione e fatto proprio dall'assemblea dei sindaci. In essa vengono tracciate le grandi sfide presentate dallo scenario di un mondo sempre più globalizzato e interrelato, che rende ancora più necessario e vitale il ruolo delle città. E' proprio a partire dalle comunità locali e dalla dimensione urbana che è possibile individuare e sperimentare delle soluzioni concrete che siano in grado di rispondere ai grandi temi della sostenibilità e della qualità della vita.

"Affermiamo il valore delle singole città, patrimonio etico e spirituale di vitale importanza per l'intera umanità, patrimonio che le passate generazioni hanno trasmesso alle presenti per farlo a sua volta trasmettere e accrescere, senza dilapidarlo, alle generazioni future".

Il documento comincia così, ricalcando le parole usate dal sindaco Giorgio La Pira per il convegno internazionale di sindaci nel 1955.

"Affermiamo il valore delle città come i luoghi più importanti dove la bellezza e la felicità sono state create, sviluppate e mantenute nei secoli dall'umanità. Un'eredità inestimabile, che aiuta a far leva sulle orme del passato per trovare nuove strade per il futuro - continua il documento -. Affermiamo che non c'è futuro per le città, le entità

più duramente messe alla prova dai rischi dei cambiamenti climatici e ambientali attuali, senza che venga preso in seria considerazione un approccio sostenibile allo sviluppo urbano che trasformi i rischi in opportunità". "Affermiamo - conclude la Carta di Firenze - che la responsabilità delle città e dei suoi governanti di fronte all'umanità è così grande che la loro voce deve essere più profondamente riconosciuta nelle istituzioni politiche nazionali, regionali e internazionali. Senza strategie effettivamente sostenibili a livello locale, oggi non possono esistere strategie sostenibili a livello globale".

"La vostra presenza - ha detto Renzi rivolgendosi alle centinaia di sindaci e delegati dei governi locali presenti al Palazzo dei Congressi - è una grande opportunità per la nostra città perché ci permette di cooperare insieme, di apprendere gli uni dagli altri, di mettere in campo una grande visione del futuro".

Il documento finale- I passaggi fondamentali

"Le principali decisioni del World Council UCLG si sono focalizzate sulla definizione della strategia per i prossimi 6 anni e pongono particolare attenzione al contributo dei governi locali e regionali al dibattito internazionale sulla sostenibilità. Nel suo discorso iniziale, il Presidente dell'UCLG ha sottolineato che la costruzione di una governance istituzionale dal basso sarà cruciale per il futuro del pianeta.

I membri del World Council hanno concordato che le strategie internazionali e nazionali per lo sviluppo sostenibile dovrebbero tener conto delle visioni dei governi locali e regionali...

L'importanza di garantire l'accesso all'acqua come un diritto base e i diritti dei cittadini rispetto alla città sono stati ugualmente sottolineati. In preparazione al World Water Forum, che si terrà a Marsiglia nel 2012, è stato siglato un protocollo di intesa tra World Water Council e UCLG.

L'Organizzazione Mondiale è ulteriormente impegnata a fare riconoscere le autorità locali e regionali di fronte alla comunità internazionale e di fronte alla terza conferenza delle Nazioni Unite sulla casa e lo sviluppo urbano sostenibile.

I membri UCLG hanno espresso la loro solidarietà e il loro supporto al processo democratico che si sta sviluppando nella regione mediterranea. E' stato creato un gruppo di lavoro sul Medio e Vicino Oriente, così come altri due sullo sviluppo economico".

I numeri

Il numero dei partecipanti al Consiglio Mondiale UCLG a Firenze, in Palazzo Vecchio e Palazzo dei Congressi, è stato di 911.

I paesi che hanno partecipato sono stati i seguenti:

Afghanistan, Argentina, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Brasile, Cameroon, Canada, Chad, Cina, Corea del Sud, Ecuador, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Guinea, Iran, Italia, Kenya, Kuwait, Libano, Marocco, Mauritania, Messico, Nigeria, Olanda, Portogallo, Punjab, Regno Unito, Romania, Russia, Senegal, Serbia, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tanzania, Taiwan, Turchia, Usa, Zimbabwe.

I sindaci che hanno partecipato al Consiglio Mondiale:

Kadir Topbaş (Istanbul), Muchadey Masunda (Harare), António Costa (Lisbona), Ilsur Metshin (Kazan), Khalifa Sall (Dakar), Bertrand Delanoë (Parigi), Wolfgang Schuster, (Stoccarda), Sow Moussa Demba (Kaedi), Fathallah Oualalou (Rabat), Yuri Zabolov, (Yakutsk), Henri Begorre (Maxeville), Cor Lamers (Houten), Peter Rehwinkel, Groningen), Javier León de la Riva (Valladolid), Ramón Roperó (Villafranca de los Barros), Ilmar Reepalu (Malmö), Mohammad Yunus Naw Andish (Kabul), Seyyed

Mohammad Pezhman (Mashhad), Bülent Tanik (Çankaya), Hasan Ünver (Nevşehir), Mustafa Bozbey (Nilüfer), Joyce C.Koris (Bomet), William Rono (Eldoret), Tobias Warema Range (Kehancha), Peter Karani Githinji (Kerugoya/Kutus), Mwendwa Munyoki Mwita (Kitui), Mohamed S.Isaac (Nakuru), Geoffrey Mwangi Kaarah (Ruiru), Mostafa Maataoui (Sidi Boumehdi), Ousmane Drame (Nioro du Rip), Raymond Semaan (Furn el Chebbak - Aïn el Remmaneh - Tehwitat el Nahr), Nabil Kahaleh (Sin-El-Fil), Mohamad Issa (El-Mina), Özcan Işıklar (Silivri).

Presente all'assise anche Corrado Clini, Ministro dell'Ambiente.

I sindaci ricevuti dal sindaco Matteo Renzi:

Kadir Topbaş (Istanbul), Muchadey Masunda (Harare), António Costa (Lisbona), Wolfgang Schuster (Stoccarda), Ilсур Metshin (Kazan), Khalifa Sall (Dakar), Javier León de la Riva (Valladolid), Ilmar Reepalu (Malmö), Bertrand Delanoë (Parigi), Fathallah Oualalou (Rabat).

L'A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani) è stata presente con 24 sindaci per partecipare al Consiglio Nazionale dell'Associazione.

Info:

<http://en.comune.fi.it/uclg.htm>